

Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” – Brescia

(a. a. 2023 – 2024)

Verbale n. 1 del Collegio dei Professori del 05/12/2023

Alle ore 10:30 di martedì 5 dicembre 2023 si è riunito in presenza, presso l’auditorium San Barnaba, il Collegio dei Professori del Conservatorio “Luca Marenzio” di Brescia e Darfo, presieduto dal Direttore prof. Alberto Baldrighi, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Direttore;
- 2) Approvazione verbale seduta precedente
- 3) Linee di indirizzo in merito all’offerta formativa A.A. 2023/2024;
- 4) Varie ed eventuali.

All’entrata dell’auditorium è stato predisposto il foglio firme delle presenze.

Comunicazioni del Direttore e linee di indirizzo in merito all’offerta formativa A.A. 2023/2024

Il Direttore prende la parola per salutare i presenti e comunicare che il collegio è stato leggermente posticipato di alcuni giorni al fine di fornire dettagli aggiornati sulle novità in corso. Successivamente, si rivolge all'assemblea richiedendo comprensione per le difficoltà incontrate all'inizio di questo anno accademico, dovute alla transizione dal vecchio sistema informatico Isidata al nuovo sistema ESSE3, fornito da Cineca. Questo cambiamento ha presentato numerose sfide, principalmente a causa dell'incompatibilità tra i due software, che ha complicato il trasferimento di dati critici quali le carriere degli studenti e i piani di studio. È fondamentale sottolineare che ESSE3 è destinato a diventare il sistema ufficiale per le università e, a breve, anche per i conservatori, integrando completamente i processi telematici relativi agli studenti e all'amministrazione, nonché la gestione del futuro sito web del Conservatorio.

Come di consueto in questo periodo dell'anno, il Direttore rivolge un caloroso benvenuto ai nuovi docenti che sono entrati a far parte del corpo accademico.

Per la sede di Brescia: Prof.ssa Tiziana Affortunato (Poesia per musica e drammaturgia musicale), Lorenzo Bertelloni (Tastiere elettroniche), Fabrizio Mezzari (Tromba), Niccolò Ronchi (Pianoforte), Massimo Massimi (composizione musicale elettroacustica), Cristina Sogmaister (canto), Antonio Ferrara (Storia della musica), Fabio Guidolin (Violoncello), Isabella Longo (Violino), Andra Mion (Oboe), Massimiliano Pezzotti (Flauto), Massimo Priori (composizione), Marco Tindiglia (Chitarra jazz),

Per la sede di Darfo: Anne Colette Ricciardi (Pratica e lettura pianistica), Christian Serazzi (Viola), Celeste Francesco (teoria dell'armonia e dell'analisi), Lorenzo Painsi (Clarinetto), Serino Patrizio (violoncello), Samuele Telari (Fisarmonica).

Il Direttore porta un saluto ai presenti a nome di tutti i docenti recentemente andati in quiescenza, tra cui il Maestro Vincenzo Buonomano, a cui lascia subito la parola.

Con emozione, il Maestro Buonomano ringrazia per l'invito e condivide brevemente la sua storia, raccontando di aver studiato clarinetto a Napoli, e di essere stato poi docente a Cosenza e infine a Darfo. Esprime la sua gratitudine verso tutti i colleghi per la proficua collaborazione e i momenti indimenticabili vissuti in Conservatorio, specialmente partecipando alle attività dell'Orchestra Studio. Conclude salutando tutti i colleghi e augurando un buon inizio d'anno accademico.

Il Direttore ringrazia il Maestro Buonomano e riprende la parola per ulteriori comunicazioni: presenta il DVD intitolato "Ritrovarsi", prodotto dal Conservatorio come gradito omaggio natalizio e segno della volontà di ripresa dopo il difficile periodo causato dalla pandemia.

Inoltre, annuncia che l'anno accademico 2023-24 sarà l'ultimo della sua reggenza come Direttore. Coglie l'occasione per riepilogare le principali attività avviate e svolte negli ultimi cinque anni. Prosegue citando alcuni dati incoraggianti, che evidenziano un notevole contributo e l'attenzione da parte del Ministero nei confronti dei conservatori. È importante sottolineare il ruolo rilevante dell'AFAM nell'ambito

dell'internazionalizzazione, dove si registra una presenza di studenti stranieri superiore a quella delle università. Questa situazione richiede una costante attenzione e impegno per essere adeguatamente supportata. Questi dati sono stati presentati durante un incontro presso la Camera dei deputati, con la presenza del Presidente dell'ANVUR. Inoltre, evidenzia come i Conservatori italiani rappresentino un notevole richiamo di studenti stranieri, il che suscita grande soddisfazione e mette in luce l'importanza di investire ulteriormente in questo settore.

Nel 2018 il Conservatorio contava circa 476 studenti. Oggi, il numero è salito a 608 (a cui occorre aggiungere i futuri nuovi iscritti ai corsi di formazione iniziale). Questo rappresenta una crescita del 30% in cinque anni, un incremento notevole.

Tuttavia negli ultimi dieci anni, si è registrata una leggera flessione degli iscritti, ciò è da considerarsi un adeguamento naturale, principalmente a causa della progressiva estinzione del vecchio ordinamento, che garantiva un flusso consistente di studenti per due motivi principali: primo, perché l'amministrazione del vecchio ordinamento richiedeva minori impegni finanziari, poiché le attività si limitavano principalmente al ruolo del docente principale, senza la possibilità di introdurre nuovi insegnamenti al di fuori dell'organico; il secondo perché il vecchio ordinamento offriva un percorso che poteva essere integrato facilmente con il sistema di istruzione secondaria e universitaria, permettendo agli studenti di considerare il Conservatorio come una scelta non definitiva. Oggi, invece, il percorso del Conservatorio è visto dagli studenti come una decisione determinante e un serio investimento per il loro futuro. Mantenere una crescita costante in questo contesto è un segno tangibile dell'efficacia dell'istituzione. È importante sottolineare che, con il vecchio ordinamento, le spese di funzionamento del Conservatorio, similmente a quelle della scuola secondaria, erano coperte dalle Province. Oggi, tutte queste spese rientrano nel bilancio autonomo del Conservatorio, ad eccezione degli stipendi dei docenti titolari di cattedra. Il finanziamento ministeriale “per il funzionamento” ammonta a soli 90 mila euro, una cifra esigua se confrontata, ad esempio, con i soli costi di riscaldamento, che ammontano a 240 mila euro più IVA, tutti sostenuti dal Conservatorio.

Dal 2018, il bilancio del Conservatorio è cresciuto da un gettito di tasse da 653 mila euro agli attuali 946 mila euro, registrando un aumento del 33%, parallelo all'incremento del numero di studenti. Quest'ultimo è stato gestito in modo equilibrato, mantenendo e valorizzando costantemente, anche durante le fasi di selezione, l'alto livello di competenze e il talento musicale degli studenti. Questa abilità si riflette nell'eccellenza dell'orchestra Studio e delle altre formazioni strumentali e corali presenti all'interno del Conservatorio.

Il numero di corsi offerti è aumentato significativamente, passando da 46 nel 2018 agli attuali 72, con un incremento di 26 corsi. Questa evoluzione testimonia il notevole progresso compiuto nel corso degli anni, evidenziando la capacità del Conservatorio di ampliare l'offerta formativa.

Negli ultimi tre o quattro anni, i docenti hanno collaborato proficuamente per riorganizzare i piani di studio e convertire i corsi ancora in fase sperimentale in percorsi ordinamentali. Questo processo ha comportato una revisione accurata dei piani di studio per armonizzarli in termini di percorso formativo e ore di studio.

Tra le novità di questo anno accademico, si annunciano i corsi di formazione iniziale per acquisire l'abilitazione all'insegnamento. Il Professor Nicotra illustra il processo che ha portato all'istituzione del Centro di Formazione Iniziale presso il Conservatorio, partendo dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2023. Questo decreto stabilisce i percorsi di formazione iniziale per gli insegnanti della scuola secondaria di I e II grado, definendo i contenuti dei crediti formativi accademici (CFA) da conseguire e gli obiettivi minimi di ciascun corso, suddivisi per tipo di percorso

- percorsi abilitanti da 60 CFU;
- percorsi abilitanti da 30 CFU per docenti abilitati su altro grado e/o classe di concorso, oppure specializzati in sostegno;
- percorsi abilitanti da 30 CFU per coloro che hanno maturato 3 anni di servizio;
- percorsi formativi da 36 CFU per coloro che hanno già conseguito i 24 previsti precedentemente.

Il Professor Nicotra annuncia che il Conservatorio ha già ricevuto le prime approvazioni per l'istituzione di 43 corsi abilitanti per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Informa, inoltre, che successivamente all'approvazione finale da parte dell'ANVUR, verranno pubblicati i bandi per l'attivazione di questi corsi.

Il Direttore riprende la parola, ricordando che in Lombardia i conservatori abilitati ad attivare i centri di formazione iniziale sono principalmente quelli di Milano e Brescia, entrambi dotati di dipartimenti di didattica e percorsi didattici idonei a tale scopo.

Presenta la convenzione stipulata con la Provincia, che prevede l'ospitalità degli studenti del liceo musicale Gambara presso il Conservatorio per due mattine alla settimana. Nonostante questa iniziativa possa creare alcune difficoltà nella gestione degli orari, è considerata di fondamentale importanza strategica, in quanto favorisce la fidelizzazione degli studenti. In effetti, gli studenti del Gambara, avendo l'opportunità di immergersi nell'ambiente del Conservatorio e di respirarne l'atmosfera, sono tra quelli che più frequentemente decidono di proseguire gli studi in questa istituzione.

La convenzione prevede anche un vantaggio economico significativo, poiché la Provincia contribuirà con un versamento annuale di 80.000 € per questo servizio.

Il Direttore prosegue citando le iniziative della produzione artistica.

1) Per quel che riguarda il numero degli accompagnatori al pianoforte, si è passati da 18 al 22 unità con una spesa che passa da 25.000 a 60.000 €.

2) La nascita dell'Orchestra Studio che dal 2018 a oggi ha avuto uno sviluppo importante.

Il Professor Cotroneo prende la parola per illustrare l'evoluzione dell'Orchestra Studio, nata nel 2018 come un locale progetto a Darfo e in seguito esteso anche a Brescia. Questa iniziativa ha riscosso notevole successo, coinvolgendo gli studenti anche in qualità di solisti. Le produzioni annuali sono aumentate da due o tre a un numero più significativo, con opportunità di esibizioni all'estero, almeno una volta ogni due anni, come dimostra la partecipazione dell'orchestra alle Canarie.

Sebbene la presenza di una sezione staccata rappresenti una risorsa, questa realtà presenta anche delle sfide, tra cui la difficoltà di creare opportunità di interazione e di collaborazione tra i poli. L'Orchestra Studio di Brescia e Darfo, al contrario, offre la possibilità di suonare insieme, favorendo l'incontro e lo scambio di esperienze. L'obiettivo è quello di creare un'attività strutturata in termini di produzione concertistica, bilanciando l'impegno degli studenti nello studio con le opportunità formative offerte dall'orchestra.

Per questo motivo, le attività dell'Orchestra Studio sono concentrate in un unico periodo dell'anno, della durata di 48 ore, e gli studenti possono anche accedere a una borsa di studio. Sono previste altre produzioni, inclusa una in cui gli studenti si esibiscono senza la presenza del direttore sul podio, ma sotto la guida del primo violino. Quest'anno è prevista una trasferta in Albania. È emozionante osservare come, durante queste esperienze collettive, gli studenti formino legami, amicizie e manifestino una forte volontà di suonare insieme, anche in contesti informali.

Il Direttore riprende la parola per sottolineare la complessità della gestione dell'Orchestra Studio, un impegno che si traduce in benefici per gli studenti e gratificazione per i docenti. L'ammontare delle borse di studio è stato aumentato da 27 mila euro a 50 mila euro, per sostenere gli studenti in tutti i settori. Inoltre, sono state avviate altre attività formative in collaborazione con le scuole del territorio, che hanno portato un totale di 25 convenzioni. Queste scuole ospitano l'evento "Marenzio Plays", che comprende 40-45 concerti all'anno. Tuttavia, si incontrano alcune difficoltà legate in particolare alla disponibilità di buoni strumenti musicali nelle scuole.

Tra le altre formazioni attive in Conservatorio il Direttore elenca:

Gruppo di archi Darfo

Il gruppo di musica Barocca

L'orchestra di strumenti a fiato

L'ensemble del coro delle soliste

Cori misti di Brescia e di Darfo

L'orchestra Junior

L'orchestra studio

Kinder orchestra

L'orchestra di raccordo tra Kinder e Junior

Il gruppo degli strumenti a pizzico

La big band

La Contemporary jazz

L'ensemble di strumenti a percussione

Sono davvero molti i gruppi presenti in tutti i settori.

Per quanto riguarda la produzione artistica, è stato avviato un importante investimento, passando dai 68.643 euro del 2018 ai 238.335 euro attuali per il 2023-24. Questo impegno si riflette in concerti dello Spazio Marenzio, convegni, masterclass, ecc., dove il numero di produzioni artistiche è aumentato da 50 a 90 all'anno, con un incremento sia in termini di investimento che di qualità per ciascun evento.

Questi sono numeri significativi, tuttavia si è sempre cercato di mantenere un equilibrio per rispettare l'impegno degli studenti nello studio, garantendo al contempo una produzione artistica di alto livello.

Quest'anno sono stati registrati e pubblicati su YouTube l'opera integrale di Chopin per pianoforte e orchestra, con la partecipazione straordinaria di sei studenti pianisti di altissimo livello. I concerti si sono tenuti presso il salone da Cemmo, registrando sempre il tutto esaurito relativamente all'afflusso del pubblico.

Si è lavorato intensamente per coinvolgere e valorizzare il territorio, in termini di terza missione. Questo impegno è particolarmente importante, poiché quest'anno l'ANVUR effettuerà una valutazione diretta del nostro Conservatorio, e tale valutazione è un fattore cruciale per il prestigio dell'istituzione.

La sezione di Darfo, nata per rispondere alle esigenze del territorio, ha vissuto una stagione di nuova vitalità, con l'avvio lo scorso anno delle Summer School, che ha riscosso un notevole interesse.

Inoltre, il Conservatorio di Brescia partecipa a un bando per iniziative volte ad innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM del Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza. La Prof.ssa Grasso Caprioli presenta il bando, che dispone di un budget di 30 milioni di euro ed è uscito il 21 luglio, con scadenza ravvicinata al 18 ottobre 2023. Il Conservatorio ha partecipato come partner associato, con l'Accademia di Brera come capofila, in una rete mista con altre tre accademie nazionali e l'Università Statale di Milano. Il progetto mira alla valorizzazione del patrimonio italiano all'estero, con eventi e concerti previsti sul territorio. Il costo complessivo del progetto è di 2.800.000 euro, con un preventivo di 380 mila euro riservato per il Conservatorio di Brescia. Si attende l'approvazione del progetto.

Il Direttore passa poi ad illustrare i progetti Erasmus. I numeri in termini di adesioni sono abbastanza stabili, con 19 studenti e 6 docenti coinvolti.

Interviene il Prof. Pelucchi per segnalare che, oltre a Tenerife, sono in corso altre convenzioni, tra cui una nuova con Vilnius per la direzione d'orchestra. Tuttavia, a partire dal 2022-23, alcune istituzioni straniere hanno ridotto l'attività di scambio, con la conseguente cessazione delle convenzioni Erasmus, tra queste l'Università dell'Aia. Si chiede ai docenti coinvolti nei progetti Erasmus di stabilire contatti per instaurare nuove collaborazioni e potenziali futuri scambi tra studenti. Per quanto riguarda le masterclass all'estero, l'Ufficio Erasmus può fornire indicazioni, ma è compito del singolo docente contattare l'istituzione estera e inviare la propria proposta di masterclass.

Ulteriori comunicazioni del Direttore riguardano l'ampliamento dei dipartimenti e sotto dipartimenti, così strutturati:

DIPARTIMENTI

Dipartimento degli Strumenti a fiato (prof. Gabriele Rocchetti)

Dipartimento degli Strumenti a tastiera e percussione (prof. Orazio Sciortino)

Dipartimento degli Strumenti ad arco e a corda (prof. Alberto Martini)

Dipartimento di Canto e teatro musicale (prof.ssa Donatella Lombardi)

Dipartimento di Composizione e direzione (prof. Francesco Paradiso)

Dipartimento di Didattica della musica (prof. Giuseppe Nicotra)

Dipartimento di Nuove tecnologie e linguaggi musicali (prof. Stefano Bertoli)

- Sottodipartimento di Jazz (prof. Stefano Bertoli)
- Sottodipartimento di Popular music (prof. Francesco Villa)
- Sottodipartimento di Musica elettronica (prof.ssa Marcella Mandanici)

INTERDIPARTIMENTI

Interdipartimento di Informatica musicale applicata (prof.ssa Marcella Mandanici)

Interdipartimento di Musica antica (prof.ssa Giovanna Fabiano)

Interdipartimento di Musica contemporanea (prof. Raffaello Negri)

Interdipartimento di Musica d'insieme (prof. Diego Maccagnola)

Interdipartimento di Teoria, analisi e storia della musica (prof. Alessandro Lucchetti)

Interdipartimento per la Ricerca (prof.ssa Leonella Grasso Caprioli)

È stata istituita una Commissione scientifica per la biblioteca, supportata da un ulteriore segretario amministrativo.

Riguardo agli acquisti degli strumenti musicali, si segnalano alcuni impegni presi e acquisti importanti fatti negli ultimi sei anni: il restauro del fortepiano, l'arrivo dell'arpa entro la fine dell'anno, un organo portativo, un clavicembalo per Darfo, una workstation informatica per gli studenti disabili con un pianoforte MIDI Yamaha, il pianoforte Fazioli 308 e altri ancora. L'investimento economico è cresciuto dai 50-57 mila euro del 2018 ai 242 mila euro nel 2022-23. La segreteria amministrativa ha fornito un supporto fondamentale, gestendo con celerità gli acquisti previsti. Pertanto, si ringraziano la direttrice di ragioneria, dott.ssa Cristina Cembalo e il Direttore amministrativo dott. Filippo Terni.

Già ad aprile prossimo si prevedono nuovi finanziamenti per gli strumenti musicali. Il bilancio è passato da una media di 800 mila euro nel 2018 agli attuali 2 milioni e 600 mila euro, facilitando una significativa crescita nella progettazione delle attività formative. Per quanto riguarda la ristrutturazione del semi-interrato e del loggiato di Darfo, approvata dalla sovrintendenza 15 giorni fa, sono iniziati i lavori di sgombero, con conclusione dei lavori prevista per l'anno prossimo. Altri progetti includono la trasformazione della chiesetta di Darfo in auditorium e il finanziamento della ristrutturazione dell'ala sud di Palazzo Bargnani, destinata a diventare un centro per la

ricerca. I costi sono rispettivamente di 600 mila euro per Darfo, 12 milioni per il Palazzo Bargnani, e 400 mila euro per il seminterrato, di cui 100 mila forniti dal ministero e 300 mila dal Conservatorio.

Queste operazioni sono possibili grazie a una stabilità finanziaria solida del Conservatorio, necessaria anche per ottenere prestiti bancari. Il Ministero approva i progetti ma li finanzia solo al loro completamento.

Il prof. Cotroneo prende la parola per evidenziare la capacità imprenditoriale e manageriale del Direttore, sottolineando l'importanza della solidità finanziaria per partecipare ai bandi con successo. A Darfo, nonostante il temporaneo disagio dovuto alla presenza delle aule del liceo musicale Golgi, si prevede di ottenere a breve alcune ampie aule al primo piano.

Il Direttore informa che questo sarà l'ultimo collegio in questa forma descrittiva; il prossimo sarà dedicato alle candidature per la direzione. Ringrazia i presenti per il supporto e la fiducia offertagli, specialmente durante il difficile periodo del COVID-19.

Alla conclusione del suo discorso, tutti i presenti si alzano per un lungo applauso in segno di ringraziamento.

Approvazione verbale della seduta precedente;

Contrari nessuno, astenuti 14, i restanti tutti favorevoli.

Varie ed eventuali.

Il Direttore invita i presenti ad intervenire.

Non essendoci altri interventi il Collegio si chiude alle ore 12:50

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Giuseppe Nicotra)

IL DIRETTORE

(Prof. Alberto Baldrighi)

